

Questura, prefettura e Confcommercio all'evento del tour "Bevi responsabilmente"

Nasce un patto per arginare gli effetti negativi della movida

IL CASO

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Un patto per la movida. Prefetto e questore di Novara invitano gli esercizi pubblici a fare squadra con le forze di polizia per tenere sotto controllo il sistema locale del divertimento. «Occorre insistere sulla prevenzione - avverte il prefetto Francesco Garsia - promuovendo la cultura del consumo di qualità e responsabile. Su questo aspetto i gestori ricoprono un ruolo essenziale, soprattutto nel rapporto con i ragazzi che spesso non hanno strumenti ed esperienza sufficiente per tollerare gli eccessi e agire con consapevolezza». Il richiamo è condiviso alla tappa novarese del tour nazionale «Bevi responsabilmente» promosso da Fipe Confcommercio, un circuito nato nel 2021 da un'intesa con l'Associazione nazionale magistrati. All'Arengo del

Broletto sono riuniti una trentina di imprenditori della somministrazione, qualche insegnante e un gruppo di maturandi dell'istituto Ravizza di Novara. Il convegno propone un ripasso delle norme generali che regolano il meccanismo della vendita e della somministrazione di alcolici con i suggerimenti sulle azioni da intraprendere in casi concreti. «Dagli Anni '90 mi occupo di questi temi a partire dal fenomeno dei Murazzi di Torino - racconta il prefetto -. Col tempo il consumo di bevande alcoliche è aumentato e l'età media si è abbassata. La repressione va integrata con una forma di prevenzione che coinvolge gli esercizi: sono in vigore protocolli condivisi con le associazioni di categoria, ma bisogna insistere».

Secondo l'ultima relazione annuale trasmessa dal ministero della Salute al parlamento, in Piemonte sono stati 3.450 gli accessi al pronto soccorso con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol.



L'incontro promosso da Fipe Confcommercio si è svolto ieri all'Arengo del Broletto



Mattia Tosi



Maurizio Lovecchio

Di questi, 185 sono relativi a minorenni. I decessi provocati da patologie direttamente collegate al consumo sono stati invece 108. «Il mio ufficio si trova sempre più spesso a dover organizzare servizi di ordine pubblico per serate che possono generare un problema urbano - avverte il questore Alessandra Faranda Cordella -. Questo sforzo sottrae risorse che dovrebbero invece essere impiegate per il controllo del territorio. Occorre costruire una relazione con i locali, un filo diretto per la sicurezza. Fondamentale in questo senso è il rapporto che si stabilisce con

le figure generalmente conosciute come "buttafuori". Se ben formati, possono rivelarsi molto utili e su di loro contiamo tantissimo. In prefettura esiste un registro con i riferimenti». Per il vice sindaco Marina Chiarelli, delegata al Commercio, «sono d'aiuto anche gli esempi virtuosi. Uno lo è Maurizio Lovecchio, titolare del Celebrità di Trecate, che con il suo approccio promuove il divertimento sano. L'adesione alla rete deve però partire dalla famiglia di ogni ragazzo, quindi coinvolgere la scuola. Seguono esercizi, istituzioni e forze dell'ordine che possono intervenire

anche solo per un passaggio preventivo rispondendo alla segnalazione di un locale. Bisogna essere pressanti con la comunicazione sui giovani». Mattia Tosi, titolare dello 049, cita le origini del nome del dato al locale di piazza Martiri per raccontare la sua esperienza: «Lo chiamammo così per richiamare la soglia appena sotto il limite del tasso alcolemico di 0,5 grammi al litro consentito per mettersi al volante. Non a caso il nostro logo circolare ricorda quello di un cartello stradale di divieto. Più ancora dei minori che tentano di ordinare bevande alcoliche mostrando magari fotografie ritoccate, su cui tendenzialmente non caschiamo, il problema è gestire il rapporto con ubriachi molesti che pretendono di continuare a bere. Spesso è una situazione difficile da affrontare perché non sappiamo come possono reagire queste persone al momento del nostro rifiuto». —

CHE TEMPO FA



ADESSO
8°C



VEN 9
9.4°C
11.3°C



SAB 10
9.7°C
10.9°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Mondo Studenti
- L'oroscopo di Corinne
- Itinerarium
- BuonGiro
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADDEVA UN ANNO FA



Economia

Terna prima e unica azienda in Italia certificata per tutte le attività di compliance



Attualità

Poste italiane: al via i lavori del progetto "Polis" negli uffici postali di Casalbeltrame e di Sillavengo



EVENTI | 04 febbraio 2024, 18:10

'Bevi Responsabilmente', il road show arriva a Novara

Una collaborazione tra pubblici esercizi, magistrati e istituzioni per una cultura del divertimento responsabile



SAVE THE DATE

BEVI RESPONSABILMENTE

📅 Martedì 6 febbraio 2024
🕒 Ore 14:30
📍 Salone Arengo del Broletto
📍 Via F.lli Rosselli, 20 - Novara

Con il patrocinio della

EuroGa

Ptak Warsaw Expo

Il progetto "Bevi Responsabilmente" promosso da FIPE-Confindustria e ANM (Associazione Nazionale Magistrati) giunge a Novara, portando un importante messaggio sulla cultura del divertimento sano e responsabile. La collaborazione tra pubblici esercizi, magistrati e istituzioni locali mira a sensibilizzare sia i giovani sia i gestori di bar e ristoranti sulle buone pratiche per contrastare l'abuso di alcol.

Il protocollo, firmato il 30 settembre 2021, ha dato vita a un vero e proprio road show che ha già attraversato diverse città italiane, coinvolgendo operatori commerciali e studenti delle scuole professionali. L'iniziativa "Bevi Responsabilmente" si propone di creare un'ampia alleanza tra associazioni, istituzioni e imprese per promuovere consapevolezza e comportamenti responsabili.

Il 6 febbraio 2024, presso il Broletto di Novara, è previsto un incontro che coinvolgerà operatori commerciali, studenti dell'ultimo anno dell'Istituto Alberghiero Ravizza, un magistrato dell'ANM, e rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui Comune, Provincia, Prefettura e Questura. La discussione si concentrerà sulle pratiche della "mala movida", affrontando

LAVORA CON NOI

PEDIA COOP H24

Ricerchiamo in tutta Italia professionisti nel settore sanitario e medici specialisti, da inserire su progetti continuativi e innovativi

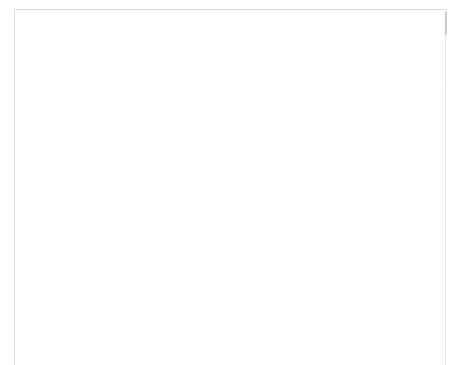
clicca per tutte le info

ALPI BIELLESI
Per informazioni:
Consorzio Turistico Alpi Biellesi
info@alpibiesi.eu

INVERNO A BIELMONTE IN BUS

NOVITÀ
Bus Gratuito su prenotazione attivo nel weekend dall'8 dicembre

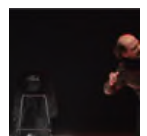
• Biella FS ore 8.45
• Cossato FS
• Vallemosso Autostazione
• Centro Zegna - Valdilana Tivvero



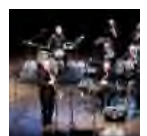
IN BREVE

mercoledì 07 febbraio

William Shakespeare rivive nel nuovo spettacolo della rassegna "Bis! 2 laghi 2 palchi"



La Faraggiana Big Band torna in scena con "Original Tunes"



martedì 06 febbraio

Politica
Personale esterno
negli ospedali: stop
agli infermieri a
gettone

[Leggi tutte le notizie](#)

temi come le violazioni delle regole, gli orari di somministrazione, i consumi incontrollati e l'accesso facilitato all'alcol.

Il progetto "Bevi Responsabilmente" rappresenta un importante passo avanti nella promozione di uno stile di vita consapevole e salutare, contribuendo a contrastare comportamenti inadeguati legati al consumo di alcol. La partecipazione attiva delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria e degli studenti rende l'iniziativa un momento significativo per la sensibilizzazione e la prevenzione su tematiche legate al consumo responsabile di alcol.



Contenuti sponsorizzati



La giovane milionaria di Torino mostra come...

Trading automatizzato



Una ventitreenne di Roma diventa milionaria in 4 mesi

Reddito passivo

Apri La Tua Palestra Anytime

Cerchiamo persone interessate ad investire in un format vincente, redditizio e collaudato.

Ti potrebbero interessare anche:

Raccomandato da Outbrain

Il software per la gestione dei dipendenti

AD Dipendenti in Cloud IT

ARENA LOGO-S JR - COSTUME PISCINA

AD Cisalfa Sport

Lavazza - Lm Jolie-lime

AD Euronics

Piombo, Pantaloni Ankle Fit In Corduroy, Donna,...

AD OVS S.P.A.



Teatro Faraggiana: alla scoperta delle parole con il "Dizionario Balasso"



Shakespearology: doppio spettacolo a Gozzano e Baveno



Kalashnikov: dal Vietnam a Gaza, l'Arma che ha modellato il secolo crudele



La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte alla Borsa Internazionale dei Laghi



lunedì 05 febbraio

Scoprire il mondo digitale dei ragazzi con l'educatore Matteo Locatelli



Simone Cisticchi sbarca in teatro con lo spettacolo "Esodo"



Processo alla libertà: la storia di Danilo Dolce, gli Ultimi e un giovane Siciliano in 'Zolfo'



Torna il carnevale a Borgomanero



[Leggi le ultime di: Eventi](#)

Apri La Tua Palestra Anytime

Anytime Fitness

ATTUALITÀ

"Bevi responsabilmente": arriva anche a Novara il "Patto per la buona movida" di Confcommercio

In città l'evento promosso da Fipe Confcommercio è martedì 6 febbraio al Broletto. Obiettivo: diffondere la cultura del divertimento sano e responsabile



Redazione

04 febbraio 2024 14:19



Foto di repertorio

Fa tappa anche a Novara "Bevi responsabilmente", il road show organizzato a livello nazionale da Fipe Confcommercio per "diffondere la cultura del divertimento sano e responsabile".

In città l'evento è in programma martedì 6 febbraio, alle 14,30, nella sala dell'Arengo del Broletto.

Il progetto è nato nel 2021 quando la federazione ha sottoscritto un'intesa con l'Associazione nazionale magistrati e ha ottenuto nel 2023 il patrocinio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Da allora vengono promossi road show sul territorio nazionale per evidenziare come attraverso le competenze e un'attività di formazione e sensibilizzazione è possibile "creare cultura" anche verso gli utenti più giovani sui rischi derivanti dall'abuso di alcolici e superalcolici.

Dopo Milano, Roma, Firenze, Genova, Verona e altre 10 località italiane, "Bevi responsabilmente" arriva ora anche a Novara. La partecipazione è libera ed è rivolta a imprenditori della somministrazione, amministratori, insegnanti, giovani e chiunque abbia a che fare con il mondo giovanile. Più che un convegno, si tratta di un incontro per condividere buone prassi per la prevenzione degli eccessi da consumo di alcol e la tutela del buon vivere in città.

Ci saranno, tra gli altri, rappresentanti nazionali e locali di Fipe Confcommercio, il questore di Novara, il prefetto di Novara, la vice sindaca di Novara.

Ai partecipanti sarà consegnata una shopper con la guida al bere responsabile, le tabelle alcolemiche, notes e penne con il logo "Bevi responsabilmente".

Continua a leggere su [NovaraToday](#)

Seguici anche su [Facebook](#) e sul nostro canale [WhatsApp](#)

“Bevi responsabilmente”, il progetto di Confcommercio contro la «malamovida»

Febbraio 7, 2024 ▪ 9:54 pm ▪ Redazione ▪ Attualità



Condivi



L'iniziativa ha lo scopo di favorire un vero e proprio patto tra associazioni, istituzioni e imprese dei pubblici esercizi per sensibilizzare clienti e gestori dei locali sulle buone pratiche legate al consumo di alcol

È stato presentato a Novara “Bevi Responsabilmente”, il progetto nato nel 2021 dall'intesa tra FIPE-Confcommercio, la Federazione italiana Pubblici Esercizi, e l'Associazione Nazionale Magistrati, per diffondere la cultura del divertimento sano e responsabile. L'iniziativa ha lo scopo di favorire un vero e proprio patto tra associazioni, istituzioni e imprese dei pubblici esercizi per sensibilizzare clienti e gestori dei locali sulle buone pratiche legate al consumo di alcol, come ad esempio: mangiare quando si beve perché l'alcol viene metabolizzato meglio, prediligere esercizi che servono alcolici di qualità, frequentare locali il cui personale è formato perché in caso di necessità sapranno come intervenire, meglio consumare alcolici all'interno dei locali e dei dehor aiutando a mantenere strade e piazze pulite.

«Con Bevi Responsabilmente vogliamo dare una risposta concreta al fenomeno della malamovida – ha dichiarato Massimo Sartoretti, presidente Fipe Alto Piemonte -. La vera sfida sarà infatti pensare regolamentazioni ad hoc in ciascuna città italiana per contrastare l'abusivismo commerciale, la diffusione di alcol a basso costo, il dilagare del degrado urbano. Ma anche, e soprattutto, per tutelare la salute dei nostri ragazzi e garantire la sicurezza delle nostre città. Un obiettivo comune che possiamo raggiungere privilegiando politiche volte a ribadire che il consumo delle bevande alcoliche deve avvenire nei pubblici esercizi».

Hanno portato la loro testimonianza Mattia Tosi, titolare del bar 049 e rappresentante Fipe di Novara e Maurizio Lo Vecchio, titolare del Ryan's, presidente di Silb Alto Piemonte e componente del Direttivo nazionale Silb. Ha partecipato una classe dell'Istituto Alberghiero Ravizza di Novara.

Con questo progetto Fipe ha voluto affiancare le Istituzioni locali per diffondere una cultura del bere consapevole e responsabile tra i più giovani (e non solo) e per far sì che i pubblici esercizi rappresentino sempre più veri e propri presidi di legalità.

All'evento sono intervenuti Giacomo Ferraris, vicepresidente Confcommercio Alto Piemonte; Massimo Sartoretti, presidente Fipe Alto Piemonte; Francesco Garsia, prefetto di Novara; Alessandra Faranda Cordella, questore di Novara; Marina Chiarelli, vicesindaco e assessore al Commercio di Novara; Alessandro Grattarola, vicequestore aggiunto e dirigente della Polstrada di Novara; Paolo Verri, sostituto procuratore della Repubblica; Francesco Rebuffat, Area Legale, Legislativa e Tributaria Fipe.

ARRIVA NEL SAVONESE IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUESTURA E PUBBLICI ESERCIZI

«Bar e ristoranti saranno presidi contro la violenza sulle donne»

Carlo Balzola (Fipe Confcommercio): «Corsi di formazione per il nostro personale con psicologi e polizia»

I bar e i ristoranti savonesi diventano sentinelle contro la violenza sulle donne. È questo il senso dell'iniziativa “#sicurezzavera”, promossa da Fipe (pubblici esercizi) Confcommercio, insieme alla Questura. Il personale dei locali parteciperà a corsi di formazione per essere in grado di gestire e affrontare le situazioni di pericolo delle donne. **SILVIA CAMPESE / ALL'INTERNO**

ARRIVA A SAVONA IL PROTOCOLLO D'INTESA #SICUREZZAVERA DELLA POLIZIA DI STATO

Bar e ristoranti sentinelle «Noi a difesa delle donne»

I pubblici esercizi saranno presidi contro la violenza di genere in tutta la provincia Balzola (Fipe Confcommercio): «Il nostro personale seguirà corsi di formazione»



Una manifestazione, a Savona, contro la violenza di genere

SILVIA CAMPESE
SAVONA

I bar e i ristoranti savonesi diventano sentinelle contro la violenza sulle donne. È questo il senso dell'iniziativa “#sicurezzavera - cultura di genere e presidi di sicurezza”, promossa da Fipe (pubblici esercizi) Confcommercio, insieme alla Questura.

Il personale dei locali, aderenti a Fipe, parteciperà a corsi di formazione per essere in

grado di gestire e affrontare le situazioni di pericolo in cui si possano trovare le donne. Con una doppia forma di presidio: il primo sguardo dovrà essere rivolto alle dinamiche interne, tra il personale assunto, in modo da accertare che non ci siano situazioni poco sicure sul posto di lavoro. Altrettanto importante l'attenzione a quanto accade in sala o ai tavoli: captare il disagio

o, addirittura, la richiesta di aiuto da parte di una donna possono salvare da rischi gra-



vi. «Abbiamo deciso estendere a Savona il protocollo d'intesa, siglato a livello nazionale, tra polizia, Fipe Confcommercio e Gruppo donne imprenditrici - spiega Carlomaria Balzola, presidente provinciale di Fipe-. Con il coordinamento del questore, Alessandra Simone, verranno organizzati corsi di formazione e di sensibilizzazione al tema della violenza sulle donne, aperti al nostro personale. L'omicidio di Danjela Neza, che ha portato all'ergastolo del suo assassino, è stato uno choc per tutti. Il dramma si è sviluppato all'interno di un locale savonese: la giovane e il suo assassino lavoravano insieme. Se ci fosse stata l'adeguata formazione tra i colleghi, magari qualcuno sarebbe intervenuto e chissà che l'epilogo non sarebbe stato diverso». Stessa cosa vale per l'attenzione rivolta alla clientela esterna. «Il caso di cronaca è recente, anche se accaduto in una località del Piemonte- dice Balzola-. Una ragazza, con il gesto del pugno e del palmo aperto, che indica la richiesta di aiuto per violenza domestica, è stata soccorsa in un bar: il cameriere era preparato e ha subito capito l'urgenza chiamando la polizia». L'avvio del percorso sarà presentato ufficialmente martedì prossimo, nella sede di Confcommercio. Parteciperanno il questore Alessandra Simone, il giudice Fiorenza Giorgi, il presidente di Confcommercio, Enrico Schiappapietra con Valentina Picca Bianchi (Donne imprenditrici) e Balzola. Presente anche Telefono Donna. —